Domenica 31 Luglio 1949

Anno V - N. 29

[illegible] ABBONAMENTI: [illegible]

UNA COPIA L. 15
ARRETRATO L. 20

*L'Europa occidentale riceverà armi e materiali per 938.450.000 dollari, oltre a 165.000.000 di dollari che serviranno per aumentare il livello della produzione bellica.*

(Dalle proposte di Truman al parlamento americano).

## MENTRE L'AMERICA MANDA FUCILI E IL VATICANO SCOMUNICA

# CONTRO LE MINACCE ALLA PACE ED ALLA LIBERTA'

### Il rafforzamento del Partito Comunista e la lotta delle forze democratiche italiane stroncheranno i piani di ritorno al passato - Dalla relazione di Pietro Secchia al C.C.

*Diamo un breve resoconto del rapporto tenuto dal compagno Pietro Secchia alla riunione in corso del Comitato Centrale.*

Dopo un rapido sguardo alla intensa attività svolta dal P.C.I. nell'anno tra il 14 luglio 1948 e il 14 luglio 1949, dopo aver messo in rilievo lo accrescersi dell'influenza del nostro Partito com'è dimostrato dalle ultime importanti elezioni, dopo uno scorso alle lotte sindacali, ricordando i nomi dei caduti e le cifre degli arrestati, Secchia fa un lucido bilancio della nostra forza:

*« In queste condizioni di persecuzioni, di arresti, di violenze e di assassinii dei migliori combattenti, si sono sviluppate le lotte dei lavoratori italiani ».*

Secchia fornisce a questo punto alcuni dati sulla raccolta delle firme per la petizione della pace, dai quali risulta che in molte province il numero delle firme raccolte supera assai il numero dei voti riportati il 18 aprile. Roma ha già raccolto 328 mila firme, Firenze 318 mila, Bologna 291 mila, Genova 244 mila, Napoli 234 mila, Modena 179 mila, Reggio Emilia 160 mila, Pisa 136 mila, Siena 115 mila, Livorno 100 mila, Novara 100 mila e così via.

Subito dopo l'oratore si sofferma sui risultati della campagna per la diffusione della stampa comunista. « Risultati — egli dice — di cui possiamo essere orgogliosi ».

*La diffusione de « l'Unità » è salita da 366.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 506.654 copie nel giugno 1949, mentre « l'Unità » della domenica è passata dalle 666.789 copie che si diffondevano nello stesso periodo, alle 843.078 copie del giugno di quest'anno. La diffusione di « Vie nuove » è salita da 144.932 copie a 230.598, e quella di « Rinascita » da 40.451 a 49.171. Nella diffusione de « l'Unità » è in testa il Piemonte, che diffonde un numero di copie pari al 57 per cento degli iscritti, seguito dalla Liguria che raggiunge il 46.2 per cento. Tra le Federazioni importanti è in testa la Federazione di Torino, che diffonde un numero di copie pari al 73.6 per cento degli iscritti, seguita da Vercelli (70.2 per cento), Genova (48.8 per cento), Milano (44.2 per cento). —*

*« In queste condizioni di persecuzioni, di illegalismi e di violenze — prosegue Secchia — si è sviluppato il lavoro di tesseramento e di reclutamento del Partito. Al 30 giugno di quest'anno sono state distribuite e pagate 2 milioni 028.042 tessere nei confronti di un milione 964.287 alla stessa data dello scorso anno.*

*Il numero degli iscritti al Partito al 31 dicembre 1948 era di 2.115.231: oggi, di fatto, abbiamo superato tale cifra perchè da alcuni mesi i giovani sono stati organizzati nella Federazione giovanile la quale ha raggiunto i 214.667 tesserati che, sommati agli iscritti al Partito, ci fanno arrivare alla cifra di 2.242.719 comunisti, organizzati da 17 Comitati regionali, 95 Federazioni, 13.025 sezioni (delle quali 2.224 della Federazione Giovanile Comunista), 52.838 cellule di Partito.*

Segue poi uno sguardo alla distribuzione di queste forze nella vita nazionale.

*Gli operai e i lavoratori dei più grandi complessi italiani sono in forti percentuali iscritti al Partito: a Milano il 41 per cento degli operai della Montecatini e della Motomeccanica, il 35 per cento dell'Alfa Romeo, il 30 per cento della Breda e della Caproni; a Genova il 46 per cento degli operai dell'Ansaldo e il 41 per cento della Sangiorgio; a Torino il 35 per cento degli operai della R.I.V., il 33 per cento della Grandi Motori, il 37 per cento della Lancia, il 23 della Fiat; a Firenze il 56 per cento degli operai della Richard Ginori, il 44 per cento della Pignone, il 41 per cento della Galileo; a Napoli il 72 per cento degli operai dei Cantieri di Castellamare, il 48 per cento della Navalmeccanica, il 56 per cento dell'Ilva; a Palermo il 32 per cento degli operai del Cantiere Navale e a Tarcento il 21 per cento. Queste sono solo le cifre degli iscritti al Partito, ma in tutti questi stabilimenti il numero degli operai che vota per le liste comuniste dei sindacati e delle Commissioni Interne supera il 70 e l'80 p. c.*

*In questa situazione — prosegue il compagno Secchia — condurre una politica così furiosamente anticomunista come quella che sta conducendo il Governo De Gasperi significa voler assestare dei colpi insensati contro i pilastri sui quali poggia tutta la vita economica, sociale e culturale del Paese. Significa voler far rinascere il fascismo, come dimostra l'ultimo atto vergognoso col quale la Magistratura ha mandato in libertà il criminale Borghese e ha condannato Edoardo D'Onofrio, che in Italia e all'estero ogni giorno, ogni ora di tutta la sua vita ha dedicato alla lotta contro il fascismo.*

*Oggi, di fronte al pericolo che nuovamente minaccia la pace e la libertà del nostro popolo, il dovere dei comunisti è quello di rafforzare sempre più il Partito, moltiplicando i suoi legami con le larghe masse, perchè sempre più dobbiamo aver coscienza che l'avvenire dell'Italia dipende essenzialmente dalla capacità di lavoro e di lotta del Partito Comunista, e del movimento democratico e di tutti i lavoratori italiani.*

A questo punto il compagno Secchia si addentra nella parte più ampia e sostanziale del suo intervento (la quale sarà oggetto di dibattito sul nostro giornale e in riunioni di partito), riguardante la critica ai difetti rivelatisi nel lavoro del Partito, specie nelle singole istanze inferiori e le direttive per il lavoro di rafforzamento e perfezionamento e conclude infine:

*« Abbiamo indicato molti difetti del nostro lavoro e delle nostre organizzazioni, ma su quali di essi dobbiamo concentrare i nostri sforzi e la nostra attenzione?*

*Innanzi tutto sulle fabbriche, particolarmente nei grandi centri industriali: Torino, Milano, Genova e altri. Non potremo migliorare il lavoro del Partito se non lo rafforziamo nei centri più importanti, decisivi della lotta di classe e della vita del Paese. Dobbiamo migliorare il lavoro nelle organizzazioni di massa puntando principalmente sui sindacati, sulla Federazione giovanile e sulle organizzazioni femminili. Per quanto riguarda le regioni dobbiamo curare in modo particolare il Piemonte, le Puglie e il Veneto. Per quanto riguarda il miglioramento dei nostri metodi di lavoro dobbiamo esigere maggior disciplina, curare più attentamente che le decisioni siano applicate. Dobbiamo condurre una lotta energica contro la non applicazione delle decisioni e delle direttive politiche che è la forma principale in cui si manifesta l'opportunismo nel nostro Partito. Dobbiamo esigere maggior disciplina da tutti i compagni che hanno posti di responsabilità.*

*Dobbiamo fare uno sforzo per superare le disuguaglianze troppo forti nello sviluppo del Partito, tra regione e regione, provincia e provincia, fabbrica e fabbrica, località e località.*

*L'unità politica del Partito si rafforza anche rafforzando l'unità organizzativa, facendo sempre più del nostro Partito non un aggregato di Federazioni che vivano ognuna per conto loro, ma un organismo unitario, senza pregiudizio, naturalmente, di quelle misure di decentramento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono gli uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc., dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri ».*

*« Compagni — conclude Secchia — ci troviamo in una situazione che comporta lotte dure e aspre per la difesa della libertà e della pace, situazione che può prolungarsi, come ha scritto recentemente il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile. Il nemico sente la tentazione di realizzare aperti piani reazionari di ritorno al passato. Questi piani non saranno mai realizzati, non per effetto di qualche forza misteriosa e fatale, ma perchè la democrazia e la libertà saranno salvate dalla lotta dei lavoratori italiani, del Partito Comunista e delle forze democratiche.*

*Per questo dobbiamo fare del nostro Partito un'organizzazione, uno strumento sempre più capace di agire, di conquistare nuovi alleati, di battersi con successo in tutte le situazioni ».*

Il C. C. saluta con un vivo applauso la relazione del compagno Secchia.

# I CONGRESSI della Confederterra

I congressi indetti nella Confederterra dovranno dare una più solida, più organica struttura organizzativa ad ogni categoria di lavoratori dei campi, ed un chiaro preciso indirizzo per la risoluzione dei problemi urgenti e di prospettiva che si pongono per il progresso sociale e lo sviluppo della agricoltura nel nostro Friuli.

In sostanza la struttura articolata di ogni categoria deve essere perfezionata e diventare quello strumento in mano ai lavoratori che risponda, nell'attuale situazione, alle esigenze di lotta per la riforma agraria e sociale.

La mozione della Corrente di Unità Sindacale precisa il suo orientamento nei seguenti punti:

1) **PER LE TABACCHINE**: Rispetto del Contratto Nazionale; Continuità del rapporto di lavoro. Fra una campagna e l'altra sospensione di lavoro e non licenziamento e riassunzione. Elevazione della paga pari all'industria.

2) **PER I BRACCIANTI E SALARIATI AGRICOLI**: Adeguamento dei salari e delle prestazioni assistenziali e sociali (Assegni familiari, mutua malattia, assicurazione infortuni, disoccupazione, pensioni di invalidità e vecchiaia ecc.) pari all'industria; abolizione delle disdette senza giusta causa, per i salariati.

Imponibile di mano d'opera di normale coltivazione, e imponibile di miglioria per tutte le aziende in economia. Controllo associato sul collocamento dei lavoratori interessati con l'obbligazione delle assunzioni attraverso detti uffici.

3) **PER I MEZZADRI ED I FITTAVOLI**: Riforma dei contratti Agrari con l'abolizione delle disdette senza giusta causa;

a) **PER I MEZZADRI**: ripartizione dei prodotti secondo gli apporti; Condirezione dell'azienda; Facoltà di passare in affitto. Obbligo dei proprietari di investire una quota parte dei prodotti sui lavori di miglioria.

b) **PER I FITTAVOLI E FITTAVOLI MISTI**: Fissazione dei canoni di fitto pari al beneficio fondiario. Abolizione della parte mezzadrile nell'affitto misto; Diritto di passare in enfiteusi per i terreni da sistemare e bonificare e per i fittavoli che hanno portato grandi miglioramenti ai fondi. Obbligo del proprietario di investire in lavori di miglioria una quota parte dell'affitto.

Assistenza mutualistica.

**NEL CAMPO ORGANIZZATIVO**: si dovrà operare un rafforzamento mediante la elezione di efficienti comitati direttivi di categoria in ogni comune, che riuniti insieme formeranno le sezioni comunali della Confederterra che dovrà fare capo direttamente alla Confederterra Provinciale.

In sede Provinciale ogni comitato direttivo del Sindacato: tabacchine, della Federazione salariati e braccianti, della Federazione Mezzadri e dell'Associazione Coltivatori Diretti, dovrà avere a disposizione il personale necessario addetto esclusivamente alla categoria.

Tutti i compagni della Corrente sindacale, dovranno impegnarsi dacchè le elezioni avvengano nel modo più perfetto. Perciò è loro compito mettersi immediatamente d'accordo con i compagni delle altre correnti sindacali per la convocazione dell'Assemblee pre congressuali, sulle direttive della Confederterra e della C.G.I.L.

# LA LOTTA DEI LAVORATORI EDILI

### La categoria conta in Friuli il 60 % di disoccupati - Le paghe dei lavoratori costituiscono un'entrata reale di 15 mila lire mensili

Dal 2 giugno i lavoratori edili e laterizi si trovano in agitazione per il rinnovo dei contratti, disdettati nel dicembre 1947.

Nel 1948 a più riprese la F.I.L.E.A. invitò la parte padronale a stabilire un incontro ma soltanto verso la fine di ottobre 1948 l'Associazione Nazionale Costruttori Edili accettava di trattare scegliendo come sede Roma.

A quella riunione l'A.N.C.E. mise una pregiudiziale; era ben disposta a rivedere il Contratto nei suoi articoli, ma però a non rinnoverli quegli istituti la cui modifica avrebbe portato nuovi oneri ai datori di lavoro.

Di fronte a questa pregiudiziale, la F.I.L.E.A. si rifiutava di iniziare le trattative. Tenendo conto che ormai eravamo giunti alle soglie dell'inverno e che per conseguenza andavano incontro alla chiusura dei cantieri si rimandò l'azione alla primavera 1949.

Nel frattempo si svolse quell'opera di propaganda onde rendere edotti tutti i lavoratori dell'edilizia e la popolazione che i salari mensili degli edili in vigore si aggirano nella media di 15.000 lire. In effetti se noi teniamo conto delle caratteristiche stagionali cui gli edili sono tenuti svolgere la loro attività, difficilmente essi superano in nove mesi di lavoro all'anno. I lavoratori edili, sono, possiamo dirlo senza tema di sbagliare, i più sfruttati e maltrattati di tutte le altre categorie. In tutti i paesi del mondo è tenuto conto di questa particolare condizione tanto è vero che i salari degli edili in questi paesi son ben di molto superiori a quelli delle altre categorie. Viceversa qui in Italia approfittando dell'abbondante mano d'opera disoccupata che si riscontra nella categoria degli edili (16 mila unità soltanto nella provincia di Udine che ha come effettivi 25 mila unità) molti datori di lavoro non rispettano nemmeno le magre clausole del vecchio contratto.

Le richieste dei lavoratori edili, a parte la revisione di certe percentuali sono le seguenti:

1) Aumento degli assegni famigliari; 2) revisione della scala mobile; 3) Rivalutazione salariale e riqualificazione delle categorie; 4) Accordo C.I.; 5) attribuzione dei dirigenti sindacali nello ambito aziendale. - Per queste rivendicazioni 800 mila edili sono in lotta da oltre 50 giorni e rimarranno fino a quando avranno ottenuto piena soddisfazione.

Le notizie che giungono da ogni parte d'Italia indicano che la lotta prosegue secondo il piano prestabilito dalla F.I.L.E.A. Per dare una idea di quanto sia sentita questa lotta basta ricordare i successi unitari della stessa tra i lavoratori che con il loro fermo atteggiamento hanno saputo trascinare anche gli scissionisti di professione. I lavoratori friulani, malgrado le difficoltà in cui si dibattono, venerdì scorso sono scesi compatti in sciopero a fianco dei lavoratori edili di tutta Italia per dimostrare alla locale classe padronale che le richieste della Federazione Nazionale sono anche le loro.

(Continua in Seconda pagina)

## UNA STRAORDINARIA DENUNCIA DE "L'UNITA",,

# La frode ai danni degli agenti di P.S.

### Solo il giornale dei lavoratori ha preso la difesa dei loro interessi

Nel gennaio scorso « l'Unità » denunciò lo scandalo di una vera e propria truffa perpetrata dal Ministro degli Interni a danno degli appartenenti al Corpo di P.S. La denuncia fatta dal giornale del P.C.I. trovò vasta eco e solidarietà nella P.S. sia a Roma che in molte altre città d'Italia. Malgrado due consecutive smentite del Ministero degli Interni, diramate attraverso gli organi di stampa della D.C. alla nostra protesta, data la gravità del fatto da noi denunciato e la sua risonanza, si unirono anche altri giornali. Per placare il crescente malcontento che serpeggiava alla base, gli organi dirigenti della P.S e del Ministero si affrettarono a diffondere proposte conciliatrici e a rassicurare i propri dipendenti che [illegible] sarebbe stato [illegible] benevolmente.

Si tratta di una somma di oltre L. 4.500 mensili che dal maggio 1945 viene sistematicamente sottratta ai dipendenti di P.S.

In merito alla polemica che ne è seguita tra Ministero e D.C. da un lato e agenti e opposizione dall'altro i seguenti fatti e documenti sono decisivi per dimostrare che gli agenti hanno pienamente ragione.

Il D.L. 3 gennaio 1944 n. 6 prevede la corresponsione agli appartenenti alle FF.AA. dello Stato della razione viveri gratuita in natura e in contanti.

Successivamente con R.D.L. del 24 maggio 1946 n. 385 (modificato dal D.L.L. 24 gennaio 1946 n. 136) tale trattamento fu esteso al Corpo delle Guardie di P.S.

Il D.L.L. n. 136 del 24 gennaio 1946 di cui sopra precisava appunto: « a decorrere dal 1. novembre 1944 la corresponsione del vino in natura o in contanti ai sottufficiali e militari di truppa dei Carabinieri reali, di cui all'art. 8 del R.D.L. del 3 gennaio 1944 n. 6 è estesa ai sottufficiali, guardie scelte e guardie di P. S., nonchè agli allievi guardie di P. S.

Questa modificazione avvenne in considerazione dell'art. 327 del Regolamento del Corpo delle Guardie di P.S.

b) del R.D.L. 687 del 31 luglio 1943 che stabiliva che il Corpo delle Guardie di P. S. faceva parte delle Forze Armate dello Stato.

Malgrado tali disposizioni, non venne mai corrisposta alla P. S. la razione viveri nella stessa misura di quella in vigore per l'Arma dei Carabinieri ed è bene precisare una volta per sempre che il personale del Corpo di P.S. non ha fatto mai rinuncia alla razione viveri in natura loro concessa del 1 novembre 1944.

Questa era la situazione fino all'emanazione del D.L.L. 722 del 21 novembre 1945 che istituiva la nuova indennità di carovita per gli statali. A commento di questa legge gli organi competenti del Ministero degli Interni emanarono la circolare n. 800-9813C bis 50 del 20 gennaio 1946.

In tale circolare si davano disposizioni alle Prefetture affinchè nell'applicazione del decreto, si procedesse all'accertamento di quale trattamento fosse più favorevole agli agenti e cioè se il mantenimento della razione viveri in natura e in contanti senza la aggiunta del carovita in misura ridotta) o se «la corresponsione dell'intera indennità di carovita».

Se al momento dell'applicazione di questa legge la razione viveri degli agenti fosse stata uguale a quella dei Carabinieri non vi sarebbe stato dubbio sulla convenienza della prima risoluzione e cioè mantenimento della razione viveri in natura o contanti (con l'aggiunta del carovita in misura minore), data però la evidente disparità venne attribuita l'intera indennità di carovita con abolizione dei viveri in natura o in contanti.

La nuova indennità di carovita fu istituita in sede di emanazione delle disposizioni per la gestione viveri presso i reparti e in base a una tabella viveri giornalieri fissata a loro discrezione che erano nettamente inferiori per qualità, quantità e valore a quelli previsti per il personale appartenente al Ministero Difesa - Esercito.

Il valore della razione viveri fornito dallo Stato risulta infatti di L. 415 giornaliere per i carabinieri e di L. 250 per la P.S.

Praticamente: trattamento in atto per i carabinieri (celibi conviventi a mensa): carovita mensile L. 4.160; importo razione viveri corrisposto L. 12.450; totale L. 16.610.

Trattamento in atto per la P.S. (celibi conviventi a mensa): carovita mensile L. 4.160;

(Continua in Seconda pagina)

## IL 31 LUGLIO A UDINE E IN PROVINCIA

# Festeggiamenti per la giornata della cooperazione

### *Gara ciclistica - Mostre - Mensa - Trattenimenti musicali e danzanti - Comizio di dirigenti cooperatori in Piazza Libertà*

Ad iniziativa dela Federazione Friulana delle Cooperative e Mutue si celebra, per la prima volta quest'anno, la «Giornata Internazionale della Cooperazione» domenica 31 luglio.

Questa ricorrenza, che i cooperatori di cinque continenti associati alla Alleanza Cooperativa Internazionale festeggiano da quasi trent'anni attorno ai vessilli del loro movimento e con parole d'ordine di fratellanza, solidarietà, collaborazione e di pace fra i popoli, darà luogo nella nostra città e in provincia ad una serie di manifestazioni di carattere popolare.

Vi sarà una corsa ciclistica (coppa della Cooperazione) con numerosissimi e ricchi premi; una mostra di prodotti COOP: generi di consumo che la centrale nazionale degli spacci cooperativi produce nei suoi stabilimenti per svincolare sempre più le cooperative di consumo dalla speculazione privata; una mensa del cooperatore che servirà agli intervenuti un pranzo succolento e abbondante a un prezzo modicissimo; un trattenimento musicale e danzante a carattere familiare: un grande comizio della cooperazione in Piazza della Libertà, dove dirigenti nazionali e provinciali della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue divulgheranno le finalità e il merito del movimento cooperativo a favore delle masse lavoratrici e consumatrici, la sua funzione sociale, il suo contenuto solidaristico, i suoi problemi e le difficoltà nelle quali opera in quest'ambiente sociale di sfruttamento e di egoismi e ad opera dell'attuale governo così antipopolare in ogni sua manifestazione.

Prima di dare qui di seguito il programma dettagliato della «Festa» richiamiamo i compagni, i lavoratori e tuti i cittadini democratici alla solidarietà più attiva e fattiva verso il movimento cooperativo, che tante benemerenze ha accumulato nella sua non breve storia, che è storia di lotta contro i monopoli e ogni forma di sfruttamento, ed esortiamo tutti a partecipare alla festa stessa per raccogliervi quelle parole di ordine e quelle direttive che occorre diventino patrimonio di tuti i lavoratori se si vuole che la cooperazione assolva in pieno i suoi compiti e raggiunga i suoi scopi. E chiediamo di rivolgere un'attenzione particolare al «Fondo Nazionale della Cooperazione» grande sottoscrizione a carattere nazionale che la Lega delle Cooperative ha lanciato per fornire alla nostra cooperazione quei mezzi che le consentano sempre meglio di divenire autosufficiente e di sottrarsi al peso e alla pressione delle banche, delle industrie e dei grossisti privati.

Ecco il programma dettagliato delle manifestazioni

**GIORNATA MONDIALE DELLA COOPERAZIONE**

Udine, 31 Luglio 1949

**Programma**

- Ore 8.30 - Partenza della corsa ciclistica «Gran Premio della Cooperazione » da Piazzale Cella.
- » 9.— - Apertura della Mostra dei prodotti COOP allestita dalla Alleanza Italiana delle Cooperative di Consumo - A.I.C.C. - nella Loggia del Lionello - Piazza Libertà.
- » 9.30 - Convegno Provinciale delle Cooperative di Consumo presso la Federazione delle Cooperative in Viale Ledra 56.
- » 11.30 - Grande Comizio della Cooperazione. Discorsi del prof. Oscar Spinelli e dell'On. Verenin Grazia, rispettivamente Vice presidente e Segretario generale della Lega Nazionale delle Cooperative.
- » 12.— - Arrivo della prima frazione della corsa ciclistica al traguardo della Casa della Cooperaz. - Viale Ledra, 56.
- » [illegible] - Mensa del Cooperatore allestita nel salone del Ristoro Reduci e Partigiani - Via Giusti, 11, cui seguirà, dalle ore 14.30, un trattenimen. musicale e danzante. Nel Salone stesso funzionerà un banco di vendita di propaganda dei prodotti COOP.
- » 13.30 - Partenza della seconda frazione della corsa ciclistica (tappa a cronometro - Udine - Tarcento) dalla Sala Olimpia di Paderno.
- » 17.— - Partenza da Tarcento della Terza ed ultima frazione della corsa ciclistica.
- » 18.— - Arrivo finale della corsa ciclistica alla Casa della Cooperarazione. Premiazione degli atleti.

# Altre meraviglie della "democrazia" jugoslava

### Gli strani comunisti di Tito vanno più d'accordo con Scelba che con i partigiani e con l'U. R. S. S.

*Abbiamo questa volta intervistato il compagno Settimio Comuzzo da Feletto Umberto, rientrato dalla Jugoslavia. Il comp. Comuzzo lavorava a Fiume in qualità di calzolaio nell'azienda « Piccole Industrie ».*

*Egli ha dovuto lasciare il territorio della Federativa sotto l'accusa di «cominformista - antinazionalista». I fatti si sono svolti così: Dopo la risoluzione dell'Ufficio Informazioni il comp. Comuzzo si è dimesso da candidato del cosidetto Partito Comunista Jugoslavo ed ha cessato l'attività sindacale che prima dava, pur continuando coscienziosamente a lavorare nella fabbrica (settembre 1948).*

*Il 2 luglio scorso il comp. Comuzzo venne avvicinato in fabbrica da una operaia titina tale Evelina Polani la quale iniziava con lui una discussione politica facendo l'apologia del regime di Tito e della situazione economica jugoslava. Il compagno Comuzzo rispondeva testualmente: «Senza il fraterno appoggio dell'URSS nessun Paese potrà realizzare il socialismo». La titina Polani verbalizzò le parole del comp. Comuzzo il quale, il giorno dopo, venne chiamato a renderne conto davanti a tutte le maestranze della fabbrica riunite. Il comp. Comuzzo confermò quanto aveva detto alla Polani ed in seguito a questo venne licenziato su due piedi e sul suo libretto di lavoro venne stampigliata una dicitura che diffidava chiunque dal dare lavoro al Comuzzo in territorio Jugoslavo, in quanto egli era «nemico del popolo e antinazionale».*

*Il Compagno Comuzzo ci parla dei molti compagni italiani che attualmente giacciono nelle carceri titine. Le loro mogli ed i bambini vengono privati della tessera annonaria.*

*Il compagno Sfiligoi Severino da Cormons ha scontato 4 mesi di carcere perchè si era fatto promotore di una colletta per aiutare la moglie ed i due piccoli del compagno Piazzotta arrestato per «cominformismo». Va notato il fatto che alle mogli degli arrestati non viene concesso nessun colloquio con il marito.*

*Il compagno Comuzzo ci riferisce questo doloroso particolare: «Il compagno Masson di S. Donà medaglia d'oro al Valor Partigiano, rifugiato politico, ispettore sanitario delle mense dei Cantieri 3 Maggio di Fiume è stato arrestato perchè sospetto di «cominformismo» e consegnato alle autorità italiane. Ora il valoroso compagno Masson si trova in carcere a Venezia.*

*Diversi rifugiati politici hanno chiesto all'ambasciata dell'URSS e a quella della Repubblica magiara di poter entrare in Ungheria o nell'Unione Sovietica. Le ambasciate hanno garantito ai rifugiati tutto il loro appoggio ma il governo titino non ha concesso ad essi i visti d'uscita dichiarando che i rifugiati sono posti sotto la diretta tutela del governo di Tito il quale avendo una grande responsabilità non può assolutamente permettere che essi vadano all'estero. Perchè dunque, il governo jugoslavo consegna i rifugiati politici alle autorità italiane?*

*Il compagno Settimio Comuzzo ci espone inoltre i seguenti fatti: «Desiderando acquistare le «Opere scelte» di Lenin ed «Il Capitale» di Marx egli entrò in una libreria di Fiume sulla vetrina della quale erano per l'appunto esposte le opere suddette. Alla sua richiesta d'acquisto si sentì rispondere che avrebbe potuto entrare in possesso dei libri solamente rilasciando una dichiarazione dalla quale risultasse la sua appartenenza effettiva al cosidetto partito comunista jugoslavo».*

*Altro fatto: «Nel settembre 1948, il membro de CC. del PCJ Regent tenne al teatro «Partisan» di Fiume un comizio riservato ai lavoratori italiani. Nel corso della concione il Regent affermò che la peggior calunnia che si potesse fare al partito di Tito era quella di dichiararlo traditore e diffamatore dell'URSS. A questo punto chiese la parola il comp. Mario Ajani da Roma il quale disse: «professate la vostra ammirazione e fede nel l'URSS e come spiegate allora il fatto che proprio ieri è stato tratto in arresto il prof. De Michelì e nella sua abitazione vennero sequestrate copie di «Notizie Sovietiche»?, al chè il Regent non seppe trovare risposta e preferì cambiare argomento. Superfluo dire che il compagno Ajani pagò di persona per questo suo intervento: infatti, il comp. Ajani venne arrestato mentre già si trovava in treno per l'Italia e trattenuto per tre mesi in carcere».*

AL PRIMO ATTIVO DELLA F. G. C.

# Bilancio di realizzazioni e obiettivi di lavoro e di lotta per la gioventù democratica friulana

Il 17 luglio u. s. si è tenuto il primo attivo della F.G.C. di Udine. E' stata esaminata l'attività svolta nei primi tre mesi di lavoro e sono stati fissati gli obbiettivi da raggiungere per il I.o Congresso Provinciale che si terrà a ottobre. Dalla relazione svolta dal Segretario Federale comp. Bonino, sono affiorate le realizzazioni finora ottenute e la strada che ancora rimane da percorrere.

Quando il mese di maggio, fu costituita la F. G. C. per tutto il partito fu un lavoro nuovo. La parola di ordine che il C. C. lanciò era: organizzare nelle file la maggioranza della gioventù in modo particolare i ragazzi e le ragazze dai 14 ai 18 anni. Quali risultati sono stati raggiunti dalla nostra Federazione?

— su 140 Sezioni del Partito, 50 Sezioni Giovanili costituite;

— 920 giovani dai 14 ai 18 anni reclutati; 840 dai 19 ai 21 e 188 ragazze;

— distribuite 902 tessere.

Esaminando queste cifre senza dubbio, si nota che dei successi sono stati ottenuti. Questo, ci dimostra che, la F. G. C. ha saputo almeno creare l'ossatura indispensabile per lo sviluppo di un ampio Movimento Giovanile. Molte però sono ancora le deficienze. Troppe le Sezioni che hanno fatto ancora poco. Parecchie altre Sezioni avrebbero potuto essere costituite e i giovani reclutati in maggior numero.

Il lavoro delle ragazze è ancora molto arretrato. Altre deficienze si possono riscontrare nel lavoro delle Sezioni. Pochi i costruttori, poco l'impegno per il loro sviluppo, troppi giovani, figli di compagni, che non sono ancora stati reclutati. Continuando la sua relazione, il com. Bonino, dopo aver chiarito molto bene come i nemici della gioventù cerchino di dividere e di spezzare l'unità giovanile, pone gli obbiettivi immediati del nostro lavoro. Rimane sempre valida la parola d'ordine lanciata alla costituzione della F.G.C.I. Accanto ad ogni sezione di Partito, una Sezione Giovanile. Nelle Sezioni già costituite, passare alla costituzione delle cellule e dei gruppi giovanili. Costituire le Sezioni di ragazze. Sviluppare il reclutamento e il tesseramento. Diffondere in ogni Sezione il giornale «Pattuglia» settimanale dei giovani e la rivista mensile «Gioventù Nova».

Dopo vari interventi è stata consegnata la bandiera di Emulazione «Elio Mauro», tra un vivo applauso, alla Sezione Giovanile Comunista di Pocenia che ha conquistato la maggioranza della gioventù nel proprio paese, reclutando 38 ragazze e 60 giovani.

## SOTTOSCRIZIONI PRO F. G. C.

Additiamo all'esempio di tutte le sezioni Giovanili Comuniste, la Sezione di Terzo d'Aquileia che ha erogato la somma di L. 30.000 (trentamila) pro Federazione Giovanile.

Da questo numero, lanciamo una grande sottoscrizione straordinaria «Pro F. G. C.» che si chiuderà il 31 agosto 1949. La sottoscrizione rientra nel Concorso di Emulazione lanciato da questa Federazione per la conquista della Bandiera «Elio Mauro». Le classifiche che verranno pubblicate settimanalmente su «Lotta e Lavoro». Quale Sezione verrà classificarsi al primo posto?

## CAMPEGGIO al lago di Cavazzo

Durante il mese di agosto, con inizio il giorno 8 ed il giorno 15, la F.G.C. organizza un campeggio nell'incantevole zona del lago di Alesso (Cavazzo Carnico).

La durata del campeggio sarà di giorni 14 e la quota di partecipazione in cui sono compresi vitto (colazione, pranzo, cena con 1/2 litro di vino) e alloggio in grandi tende ospitali ammonta a L. 8.000 (ottomila).

Ogni Sezione Giovanile dovrà curare la partecipazione di almeno, un giovane compagno. Le adesioni si ricevono, tutti i giorni, presso la sede della Federazione Giovanile Comunista - via XI Marzo, 45.

GIOVANI!

Passerete lietamente le vostre ferie partecipando al campeggio.

## Avviso agli abbonati

Con questa settimana sono stati sospese le spedizioni di Lotta e Lavoro agli abbonati che non si sono messi in regola dal 1948.

Coloro che hanno l'abbonamento scaduto, sono pregati di rinnovarlo quanto prima, non potendo la nostra Amministrazione distribuire copie che non sono state ancora pagate.

# I compagni per il Partito

*In tutto e tutti, i compagni di Povoletto che con spirito di sacrificio veramente ammirevole hanno approfittato delle giornate festive e di tutte le ore libere per dedicarsi al taglio del fieno in appezzamenti presi in affitto. Bravi anche i compagni di Cassignacco che hanno offerto alla Federazione i proventi di una festicciola organizzata con la buona volontà di chi comprende le nostre difficoltà.*

*Nella raccolta del frumento registriamo già dei versamenti fatti dalla Sezione di Cervignano e ci aspettiamo quanto prima i risultati delle Sezioni di Rude-Ronchis di Latisana - Palazzolo - Buttrio - e Fiumicello che non intendono cedere le loro posizioni in classifica alle altre Sezioni, circa una trentina, che si fanno sotto col fiato grosso per non fare da fanalino di coda.*

*Terzo di Aquileja fa la misteriosa, ma ci fa capire che non teme confronti ed aspettiamo momento per momento che scoppi la bomba... Stiamo attenti i compagni di Terzo che neanche ad Aquileja si scherza!*

DOMENICA SCORSA A S. GIORGIO DI NOGARO

# Inaugurata la bandiera del PCI alla presenza di migliaia di lavoratori

Alla presenza di migliaia di lavoratori a S. Giorgio di Nogaro, domenica scorsa si è inaugurata la Bandiera della Sezione del P. C. I.

La festa è risultata veramente imponente. Una manifestazione di forza del Partito era attesa a S. Giorgio. Ma nessuno si attendeva che riuscisse in modo tanto clamoroso. Le gare, il corteo, il comizio il ritrovo serale hanno dimostrato la capacità organizzativa e l'entusiasmo dei compagni.

Una fortissima delegazione di compagni era venuta da Pocenia, in bicicletta, altri compagni da Latisana, Precenicco, Palazzolo e da altre Sezioni Sventolavano gioiose bandiere del Partito Comunista di quello Socialista, Bandiere della Pace, Bandiere tricolori, e la Bandiera di emulazione della Federazione Giovanile retta da una compagna di Pocenia.

La Bandiera della Sezione di S. Giorgio porta il nome del Caduto per la libertà comp. Taverna ed era sorretta dalla sorella del martire. Quando essa liberò il nuovo vessillo del partito dalla custodia un applauso intensissimo si levò dalla folla. Ripetuti applausi hanno salutato anche tutti gli oratori tra cui il Sindaco Smith, un rappresentante del PSI.; un compagno di Latisana, i comp. Grassatti e Fandoug e Tolie.

L'oratore ufficiale comp. Loris Fortuna, ha polemizzato con la democrazia cristiana locale che usa mezzi non corretti per combattere il Sindaco, ed ha auspicato una decisione della Magistratura per ristabilire la verità. Dopo un accenno alla scomunica ed alla pressione che [illegible] fanno sul PCI. il compagno Fortuna ha terminato invitando tutto il popolo ad unirsi intorno alle bandiere del progresso.

## M o r u z z o

### Nuova Sezione

Sabato 23 c. m. si è tenuta una riunione dei compagni del Comune. Alla presenza del comp. Visintin Sergio della Federazione di Udine che ha svolto una relazione politica di carattere nazionale e locale Sono intervenuti diversi compagni sull'argomento.

Alla fine, per la caratteristica del comune, ci si è accordati per la formazione di una sezione che comprenda alcune frazioni.

Così alla sezione di Moruzzo si aggiunge la nuova sezione di S. Margherita. A reggere la nuova sezione sono stati chiamati i seguenti compagni: Seg. Politico Machetta Bruno; Resp. Org.: De Da Diego; Resp. Am-ne. Beltrame Ali.

In questo modo la sezione di Moruzzo e quella nuova di S. Margherita lavoreranno con maggior lena per incrementare il partito fra quelle popolazioni che ne hanno molto bisogno.

Siamo certi che con questo slancio i compagni avranno sempre maggiori successi.

### LIETO EVENTO

**La casa dell'attivissimo compagno Federico Vincenti è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto.**

**Al compagno Vincenti ed alla sua consorte vadano le felicitazioni e gli auguri dei compagni della Federazione e della Redazione di «Lotta e Lavoro».**

## A q u i l e i a

### I disoccupati ed il loro problema

Sabato 23 corr. si sono riuniti i disoccupati del paese per prendere in esame la situazione che tende di giorno in giorno a peggiorare. Essi hanno sottolineato come si renda necessario invitare i proprietari delle varie aziende e chi di competenza a prendere urgentemente in considerazione la loro situazione. Questi operai che hanno dato prova dei loro sentimenti nazionali certo più di coloro che pensano a far importare carri armati e cannoni e nel contempo a elargire scomuniche, fanno rilevare che essi contano sull'appoggio di tutti gli interessati affinchè attraverso una libera discussione in sede municipale con i proprietari terrieri si possa giungere ad una conclusione che soddisfi le loro umanissime esigenze.

### Colonia marina

Finalmente grazie al costante interessamento del sindaco e dei suoi collaboratori perchè anche questo anno come nei precedenti si possa aprire la colonia marina, è giunta assicurazione che con i primi di agosto essa avrà inizio. Va sottolineato che quest'anno la colonia entra in funzione per il solo merito del nostro Comune e degli aiuti dell'E.C.A., della Post-Bellica e della cittadinanza.

Quest'unico turno ospiterà circa 70 tra bambine e bambini.

### Giocatore dell'A.S.A. che passa al Milan

Aquileia può contare ormai su un ottimo vivaio di giocatori. Dopo un brillante campionato di prima divisione il giocatore Colombo Antonio passerà alla squadre del Milan con la quale il contratto è già stato concluso. Gli sportivi aquileiesi che hanno sempre ammirato la capacità di questo giocatore non ancora diciottenne, formulano i loro auguri per la sua carriera.

### Bandierine dell'Unità

Si porta a conoscenza a tutti i compagni che presso la Sezione sono in vendita le Bandierine dell'Unità. I compagni le possono acquistare al prezzo di L. 50.

# Sul Festival Mondiale della Gioventù

### Intervista con Enrico Boccara, Segretario Nazionale dell'Alleanza Giovanile

Dal 14 al 28 agosto si terrà a Budapest il Festival Mondiale della gioventù al quale parteciperanno 10.000 giovani di tutto il mondo. Abbiamo voluto perciò chiedere a Enrico Boccara una breve intervista su questo importante avvenimento internazionale.

D. - Qual'è il significato del Festival Mondiale della Gioventù?

R. - La Federazione Mondiale Democratica e la Unione Internazionale Studenti convocando questo Festival hanno voluto sottolineare che, oggi in tutto il mondo, decine di milioni di giovani si battono per la pace e intendono affermare a Budapest che le forze della guerra non prevarranno. Il Presidente del Comitato Internazionale della Pace a Parigi, Joliot Curie ha inviato un messaggio di saluto a tutti i giovani che nel mondo si preparano al Festival.

D. - Come è stato preparato il Festival in Italia?

R. - I Convegni Regionali del 26 e del 29 giugno e il Convegno Nazionale della Gioventù per la pace, sono stati in Italia un degno preludio al Festival Mondiale della Gioventù giacchè in queste grandiose manifestazioni centinaia di migliaia di giovani hanno affermato la loro volontà di lottare uniti per la pace. E' la voce di questi giovani partigiani della pace che la Delegaz. Italiana porterà a Budapest. E' inoltre in corso «Il Mese italiano del Festival Mondiale» durante il quale avranno luogo migliaia di assemblee, di comizi, per popolarizzare il Festival, mobilitare sempre di più la gioventù nelle fabbriche e nei paesi, nella lotta per una pace duratura ed eleggere i delegati al Festival di Budapest.

D. - Porterete inoltre alcuni complessi artistici e sportivi?

R. - Presenteremo a Budapest un programma nazionale, nel quale un gruppo di artisti illustrerà le lotte della gioventù nella guerra di liberazione e le grandi battaglie per la pace, la libertà e il lavoro che i giovani italiani hanno sostenuto in questi ultimi anni. Cogliamo inoltre questa occasione per popolarizzare largamente il cinema italiano d'avanguardia; un noto regista italiano illustrerà in una conferenza il cinema italiano e presenterà alcuni films come «Ladri di biciclette» e «In nome della legge».

Inoltre 60 sportivi parteciperanno ai giochi mondiali universitari e alle gare che si terranno durante il Festival.

D. - Quali sono le grandi manifestazioni previste per celebrare la chiusura del Festival?

R. - Ci sarà un grande Raduno Internazionale della Gioventù al quale parteciperanno tutti i delegati al Festival e centinaia di giovani venuti sopratutto dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia. Inoltre dal 2 al 10 settembre si terrà a Budapest il II.o Congresso della Federazione Mondiale della Gioventù Democratica che farà l'esame di tre anni di attività di questa organizzazione che conta oggi circa 55 milioni di giovani. A questo Congresso parteciperà la delegazione italiana composta dai dirigenti nazionali e provinciali di tutte le organizzazioni giovanili democratiche e che sarà capeggiata da Enrico Berlinguer, Presidente dell'Alleanza Giovanile.

## Pro Lotta e lavoro

La Sezione cittadina «O. Cotterli» ha aperto fra i compagni una sottoscrizione per sostenere il nostro settimanale. Ogni Sezione dovrebbe seguirne l'esempio per far sì che il nostro «Lotta e Lavoro» possa continuare a vivere e portare la sua voce in ogni angolo della nostra Provincia.

Comunichiamo il primo elenco della sottoscrizione al quale faranno seguito molti altri avendo i compagni della «Cotterli» compreso in quali difficoltà finanziarie si dibatte l'amministrazione del nostro settimanale:

Bigotti G. L. 200, De Cal A. 50, Troisi G. 100, Clocchiatti 100, Farm Beltrame 1000, N. N. 40, Campiello 80, Lodolo II. 80.

Pro Lotta e Lavoro ha pure sottoscritto N. N. di Castions di Mure la somma di L. 260.

# Una colonia per 70 bambini organizzata dall'U. D. I. a Ligosullo

Quest'anno, a prezzo di infiniti sacrifici, l'U.D.I. di Udine è riuscita ad allestire una Colonia Montana a Ligosullo per i figli dei lavoratori e per gli orfani di guerra.

L'UDI si è accinta a tale lavoro priva di materiale e di mezzi finanziari, ma con la mobilitazione di tutte le attive amiche ha raggiunto lo scopo che si era prefisso.

Vi è stata della comprensione da parte di alcuni commercianti cittadini che hanno veramente aiutato le donne. C'è stata l'assegnazione da parte della Giunta di 200 mila lire.

Le donne dell'U.D.I. non ignorano che ci sono molte altre difficoltà da superare per raggiungere l'obbiettivo fissato: 70 fra bambini e bambine da ospitare in 2 turni di 25 giorni ciascuno. Ma le brave amiche dell'U. D. I. come hanno sormontato ostacoli di ogni genere per iniziare il primo turno della Colonia, non si fermeranno davanti ad altri intralci, specialmente finanziari, pur di portare a compimento la loro opera.

A mezzo di «Lotta e Lavoro», il Comitato Provinciale dell'U. D. I. ringrazia sentitamente il Comune di Udine e le Ditte Rosetta Lauriello, S. G. E. A., Cooperativa Combattenti (stoffe) e tutti gli operai e privati che si sono prestati per questa opera benefica.

## Anche Truman come Pio XII...

«I trionfi del comunismo non potranno essere che temporanei perchè, a lungo andare, il comunismo non potrà che distruggere se stesso o rinunciare ai suoi tentativi di obbligare le altre nazioni a piegarsi alla sua formula».

## M a n z a n o

### Mortale disgrazia

Alle ore 19 di martedì scorso, mentre lavorava con una perforatrice automatica il giovane compagno Sergio Fornasarig è rimasto fulminato da una scarica elettrica.

La Sezione del P. C. I. di Manzano porge vivissime condoglianze alla famiglia del compagno scomparso. Al dolore della famiglia Fornasarig si uniscono tutti i partigiani ed in modo particolare i componenti della compagnia «Mortai» di cui fece parte il compagno Sergio durante la lotta di liberazione.

La Redazione di «Lotta e Lavoro» si associa alle condoglianze.

## Prato Carnico

### Pro lotta e lavoro

Per iniziativa del bravo compagno Casali Antonio, a Prato Carnico sono state sottoscritte le seguenti somme:

| | |
|---|---|
| Casali Antonio | L. 100 |
| Martin Mansueto | » 50 |
| Leita Elio | » 100 |
| Fabian Aldo | » 100 |
| Martin Lino | » 50 |
| Machin Vittorio | » 100 |
| D'Agaro Ferruccio | » 100 |
| Casali Aristide | » 50 |
| Casali Nino | » 50 |
| Casali Aldo | » 100 |
| Martin Silvio | » 100 |
| D'Agaro Gio Batta | » 100 |
| Leita Zanfira | » 50 |
| Bearzi Giacomo | » 100 |

Bravi compagni di Prato Carnico, bravo compagno Antonio Casali.

## Castions di M.

L'Assemblea degli iscritti della sezione di Castions di Mure riunitasi il giorno 12 c. m. ha votato all'unanimità l'espulsione dal Partito di Chiccaro Rosa con la motivazione di «indegnità morale e politica».

## La lotta degli edili

*(Seguito dalla prima pagina)*

L'agitazione che anche nella nostra provincia perdura dal 2 giugno e che è sfociata nel grande sciopero di venerdì scorso, continua. Il Comitato Direttivo della F.I.L.E.A. provinciale riunitosi domen. 24 luglio, per un esame della situazione dopo aver inviato un caloroso applauso a tutti i lavoratori friulani per la magnifica prova di combattività data, rilevato che il padronato non è stato ancora decisamente piegato ha invitato nuovamente tutti i lavoratori edili a tenersi pronti perchè se sarà richiesto dalla nostra Federazione Nazionale una ulteriore azione, questa si verifichi non meno poderosa della prima.

## La frode agli agenti

*(Seguito dalla prima pagina)*

importo razione viveri corrisposto L. 7.500; totale L. 11.600.

Differenza mensile in meno alla P. S. L. 4.250.

Per ogni anno di servizio un agente della P.S. è stato quindi frodato di L. 50.400.

Molti mesi sono passati dalla nostra denuncia. Molte promesse sono state fatte per tacitare gli Agenti ma nulla ancora si è visto. Tutti parlano di irregolarità, di miliardi divorati dai fondi neri della Polizia, di fondi sottratti agli Agenti e devoluti ad altri scopi. Il Ministero tace e cerca di stroncare ogni richiesta quando non può tacitarla con le ormai inutili promesse. Gli appartenenti al Corpo della P. S. chiedono finalmente di conoscere e di ricevere le loro spettanze.

# NOTIZIE DALLE SEZIONI

## N i m i s

### In agitazione i disoccupati

Martedì scorso si sono riuniti, in numerosa assemblea, i disoccupati del nostro Comune. Motivo della riunione: l'insopportabile situazione alla quale sono ridotti dallo stato di disoccupazione ormai cronica in cui versano.

Una commissione appositamente nominata è stata ricevuta dal Sindaco, cui hanno fatto presente la loro tristissima situazione. Nel corso della settimana una delegazione nominata dagli stessi disoccupati si recherà in Prefettura. Domenica prossima, 31 corr., alle ore 9, tutti i disoccupati del Comune si riuniranno nuovamente in assemblea, nella sala della Baracca grande; ascolteranno la relazione della delegazione nominata per prospettare la situazione alla Prefettura, e decideranno sull'azione ulteriore da svolgere.

Non più tardi della scorsa settimana prospettavamo su questa stessa colonna la gravità della situazione che si è creata nel nostro Comune a causa della assoluta mancanza di lavoro e quindi, a causa della disoccupazione che colpisce tutti senza eccezione, gli operai del luogo.

La ricostruzione è quest'anno totalmente paralizzata. Opere pubbliche importanti, quali il ponte sul Cornappo ed il Mulino [illegible] sono ancora in fase di esame dei progetti. Tutti gli sforzi dell'Amministrazione comunale hanno finora cozzato con la solita difficoltà: la mancanza di fondi. Dietro queste giustificazioni si trincerano sempre le autorità competenti.

L'agitazione iniziata dai disoccupati viene a confermare la gravità della situazione già da noi denunciata. Questa situazione, è chiaro, non può ulteriormente prolungarsi. Lo tenga presente chi di dovere.

### [illegible]

E' apparso il numero di luglio del «Bollettino Parrocchiale». Non una parola sulla tristissima situazione in cui versa tanta parte della popolazione, e specialmente la popolazione operaia, totalmente disoccupata ed in preda alla più nera miseria. L'unico tasto su cui il «Bollettino» batte fino alla nausea, è quello del nuovo Tempio. Non c'è nessun altro problema a Nimis, che quello del Tempio. Ed insiste, il «Bollettino» nella richiesta di denaro di materiali, di prestazioni gratuite di manodopera.

Fino a quando ci domandiamo, si continuerà a dimostrare tanta insensibilità per le miserie del popolo?

### Atto umanitario

Qualche giorno addietro viaggiava sull'autocorriera per Udine, diretto all'Ospedale Civile, un ammalato della nostra frazione di Chialminis.

L'ammalato avrebbe dovuto scendere alla fermata di Chiavris, e di qui, a piedi o col tram, raggiungere il Pio Luogo. Senonchè considerate le sue condizioni l'autocorriera deviò l'itinerario e lo trasportò fino all'Ospedale stesso.

Ci piace segnalare l'atto umanitario compiuto dalla Ditta Comelli Grazia ved. Picco, gerente della linea.

## M a r a n o L.

Un plauso particolare va alla compagna Zentilin Marcella in Ghin operaia dello Stabilimento Conserviero che ha saputo tesserare alla C.G.I.L. 120 delle 160 donne occupate nella fabbrica.

Il buon lavoro della compagna Zentilin ha fatto montare su tutte le furie i locali «liberini» ed i caporioni della democrazia cristiana i quali non si sono peritati di scrivere un articolo su «Nuovo Friuli» infarcito di menzogne e di considerazioni del tutto gratuite.

I d. c. hanno, nel loro articolo, tentato di spostare i fatti dicendo che le operaie dello Stabilimento Conserviero sono state obbligate ad iscriversi al P.S.I. con minacce e lusinghe. No signori d. c. maranesi, le operaie non sono state affatto obbligate ad iscriversi al P. C. I., esse hanno aderito alla grande Organizzazione Unitaria dei lavoratori italiani sconfessando pienamente le vostre mene scissionististe e subdole.

Le operaie dello stabilimento Conserviero dando la loro fiducia alla C. G. I. L. hanno dimostrato la loro maturità politica, la loro volontà di lottare per la loro sacrosante rivendicazioni non ostante tutti i vostri tentativi scissionisti, nonostante tutte le coercizioni spirituali che i reverendi sacerdoti per conto vostro mettono in atto contro la classe lavoratrice.

## Ronchis di L.

Segnaliamo ad esempio i compagni della Sezione di Ronchis di Latisana che presso la libreria del popolo hanno acquistato le «Opere scelte» di Lenin, «La storia del P. C. b- dell'URSS», «Un Popolo alla macchia», «Le conquiste del Leninismo» ed altri libri ed opuscoli di Partito per il complessivo importo di L. 6500, frutto dell'attività di Sezione.

I compagni di Ronchis hanno intenzione di costituire una ricca Biblioteca di Sezione, noi siamo certi che essi raggiungeranno in breve volger di tempo lo scopo che si sono prefissi.

## San Daniele

Il compagno Vicenchi Giuseppe ha smarrito la tessera del Partito Comunista Italiano rilasciatagli dalla Sezione di S. Daniele del Friuli.

## C i v i d a l e

La cellula «R. Blasig» della Sezione di Cividale, nella sua riunione di venerdì 22 u. s. ha proposto la espulsione dal Partito del l'ex Segretario della C.d.L. Pietro Del Fabbro per indegnità morale e politica.

La proposta è stata approvata dal Comitato di Sezione e dalla Segreteria Federale.

# LA VERITA' si è fatta strada

*A Pocenia la reazione ha abbassato le ali. Prima è venuta la brutta botta della Gioventù, poi la grossa sberla dell'assoluzione della compagna Anzile Sira. Questa assoluzione ha avuto per tutti i caporioni democristiani un effetto veramente deprimente: avrebbero pagato chissà qual prezzo pur di saper Sira condannata ad almeno un giorno di prigione. Ed invece nulla.*

*I lavoratori di Pocenia sanno come sono andate le cose. Nel loro paese andava sviluppandosi un forte movimento femminile democratico: questo ha evidentemente impensierito qualche benpensante. Ed ecco che si cerca di colpire questo movimento in una persona. Qualcuno si interessa per informare in modo falso l'Arma dei Carabinieri e mantiene l'incognito. Il Maresciallo di Rivignano arriva come un bolide a Pocenia, contesta un preteso furto di frumento a Sira: la compagna smentisce indignata. Non giova; essa viene portata via e rinchiusa in carcere a Latisana. I reazionari, sperando a dir la verità, sono esultanti: il colpo è riuscito.*

*Una bella condanna a Sira, una grande campagna contro i comunisti a Pocenia. Il gioco è semplice. Passano i giorni, le settimane e Sira è in carcere. La famiglia l'attende piangendo per 26 giorni.*

*I compagni sono furibondi. Ma viene il giorno del processo: la giustizia esamina e decide. Il Pretore di Latisana, dopo aver vagliato attentamente gli atti processuali, le testimonianze, accoglie la tesi della difesa, rappresentata dal comp. Loris Fortuna, e assolve la Anzile.*

*Tutti i compagni di Pocenia presenti al processo esultano. Inforcano la bicicletta e ritornano in paese cantando «Bandiera Rossa».*

**AMBOSESSI** ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere: Cisa, Via Campana, 6 - Siena.

# Lettera aperta a Pierino Mattioni

TARCENTO

Caro Pierino,

ho letto sull'ultimo «Nuovo Friuli» la tua leggiadra ed insinuante prosa. Come sei superficiale.

Le tue rimostranze per le «asfaltate» fanno piangere i sassi e, con loro i tuoi raccomandati, gli esercenti gli albergatori che vanno farneticando di tirare favolosi profitti dalla stagione estiva.

Pierino caro, com'è mai possibile che tu non abbia altro argomento da trattare concernente i lavori pubblici che si potrebbero fare a Tarcento? Voglio venirti in aiuto perchè sei proprio un buon ragazzone: ti voglio dare sodi argomenti onde tu possa sbizzarirti sul bel foglio vaticanense. L'Amministrazione Comunale della «Perla del Friuli» ha inoltrato da diverso tempo domande sopra domande suppliche sopra suppliche, agli illustrissimi «Santi Uffici» della Prefettura per poter dar corso ai lavori di pubblica ed inderogabile utilità che ti elenco: 1) Aule scolastiche a Tarcento capoluogo (dato che le lezioni ora vengono tenute nelle sontuosissime quattr. celle delle prigioni mandamentali); 2) aule scolastiche a Sammardenchia; 3) aule scolastiche a Collalto; 4) aule scolastiche a Madonna d'Aprato; 5) acquedotto a Sedilis; 6) acquedotto a Coja Alta (le popolazioni di queste due frazioni usano purtroppo, acqua inquinata; 7) ultimare i lavori della fognatura (iniziati nello anno di N. S. 1928); 8) case popolari (per farti un esatto concetto della impellente necessità di case popolari ti invito, caro Pierino, a portarti a Zomeais ed a renderti conto personalmente di come quella povera gente viva in tuguri che le bestie sdegnerebbero)

Di questo dovresti trattare sul tuo foglio clericoanticristiano, altro che estre de «asfaltate» caro Pierino!

Chiedi che la Prefettura non ascoltare la voce di tanto autorevole rappresentante del governo di herr von Gasperi.

Ti bacio sulla fronte

DEO

Ferdinando Mautino
(Carlino)
Direttore responsabile
V. I. T. A
UDINE - Via Carducci 7